

## CONVEGNO AL DUCALE

Gian Lupo Osti  
l'intellettuale  
che rifondò  
la siderurgia

STEFANO ZARA

NEL marzo di sessant'anni fa, terminati i lavori di ricostruzione dopo la distruzione della guerra, nello stabilimento siderurgico Oscar Sinigaglia di Cornigliano ebbe luogo la prima colata di ghisa. L'evento che si svolgerà oggi a Genova tra villa Bombrini (ore 11) e Palazzo Ducale (ore 17), organizzato da Fondazione Ducale e Fondazione Ansaldo, intende riportare alla memoria questo avvenimento attraverso un'iniziativa non solo rievocativa ma ricca di significati per l'attualità. Ricordando Gian Lupo Osti, uno dei padri della siderurgia italiana scomparso l'anno scorso, si vuole riproporre oggi una figura esemplare che nell'arco della sua vita è riuscita a coniugare l'impegno nell'attività industriale, uno straordinario protagonismo nel campo culturale e l'amore per la natura e per i fiori. Inoltre poiché Osti fu determinante nel finalizzare gli aiuti del Piano Marshall alla ri-

costruzione postbellica dello stabilimento di Cornigliano, nella circostanza si è anche voluto ricordare la figura del Generale George Marshall, padre dell'omonimo piano di aiuti all'Europa.

Tutto questo è d'attualità in primo luogo perché proprio Cornigliano, grazie al piano di riconversione industriale realizzato in questi ultimi anni può rappresentare un buon esempio di come industria, natura e città possono convivere se si compiono scelte avvedute in linea con gli insegnamenti che dall'esempio di Osti discendono. Ma anche perché Genova ha raccolto il seme della cultura da lui gettato nel dopoguerra, lo ha coltivato e fatto germogliare fino a farlo diventare un asset prezioso dello sviluppo della città. Perché ancora il ruolo sociale dell'impresa, comprensivo anche dell'impegno a favore della cultura, si colloca oggi al centro del dibattito sulla modernità e il progresso e ha avuto a Genova modo di concretizzarsi in molteplici occasioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

